

Nuovo Anno Pastorale 2026 - 2027

Carissimi, le iniziative pastorali e religiose delle nostre RSA di Casa di Dio hanno come punto di riferimento l'Anno liturgico e le proposte pastorali del nostro Vescovo diocesano, Pierantonio. **Papa Leone XIV**, nella catechesi del 12 agosto 2026, così si esprimeva: «L'anno liturgico ripropone così, in forma sacramentale, la pedagogia della storia della salvezza, guidando i fedeli dall'attesa del Messia alla pienezza del mistero pasquale e all'anticipazione della gloria futura. In esso la Chiesa celebra l'attualità salvifica del mistero di Cristo, permettendo ai credenti di parteciparvi sempre più profondamente. **Per questo l'anno liturgico costituisce il principio ispiratore e il quadro di riferimento essenziale di ogni azione pastorale**».

Come Cappellania, avremo inoltre una particolare attenzione alle iniziative promosse in occasione dei **450 anni dalla fondazione di Casa di Dio**, un importante anniversario che desideriamo vivere come momento di memoria e gratitudine.

Affidiamo le nostre intenzioni e i programmi religiosi che andremo a proporre alla protezione dei nostri Patroni: **la Madonna del Lino, San Carlo, i Santi Cosma e Damiano e il Venerabile Luzzago**.

A tutti un cordiale saluto e l'augurio di un servizio sempre vissuto con dedizione, attenzione e amore, a favore dei nostri ospiti. **Don Pierantonio, mons. Mario, don Carlo, diacono Roberto, Sr. Pia e la Commissione Pastorale**

L'anno liturgico è il ciclo con cui la Chiesa cattolica celebra, durante l'anno, **i principali momenti della vita di Gesù Cristo**. L'anno liturgico inizia con l'Avvento e termina con la festa di Cristo Re.

Si divide in diversi periodi: **Avvento**: preparazione al Natale. **Natale**: celebrazione della nascita di Gesù. **Quaresima**: tempo di preghiera e penitenza in preparazione alla Pasqua. **Pasqua**: celebrazione della morte e risurrezione di Gesù. **Pentecoste**: celebrazione della discesa dello Spirito Santo sugli apostoli. **Tempo ordinario**: periodo dedicato alla vita e all'insegnamento di Gesù.



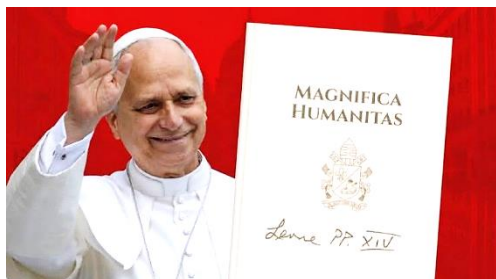
Lettera del Vescovo Pierantonio a conclusione del Convegno diocesano 2026



Nel mese di aprile di questo anno di grazia 2026 abbiamo vissuto un momento particolarmente significativo per la nostra Chiesa. L'abbiamo chiamato Convegno Diocesano e l'abbiamo pensato e celebrato come un evento sinodale. [...] Con questa lettera vorrei invece raccogliere il frutto del nostro Convegno, facendo tesoro di quanto lo Spirito ci ha suggerito e rivolgendoci da qui lo sguardo al tempo che ci sta davanti. Ho voluto intitolare questa mia lettera:

'Camminiamo nella luce del Signore'. C'è una presenza che ci accompagna, quella del Cristo Risorto; c'è una sapienza che ci illumina, quella dello Spirito di verità. Di questa luce siamo stati particolarmente arricchiti nel confronto che è maturato tra noi. Siano rese grazie a colui che tutto orienta al bene di coloro che lo amano". (Così il vescovo Pierantonio Tremolada in apertura della "Lettera a conclusione del Convegno diocesano 2026").

L'intelligenza artificiale tra rischi e opportunità: riflessione sull'Enciclica Magnifica Humanitas di Papa Leone XIV



A 135 anni dalla Rerum Novarum, l'enciclica Magnifica Humanitas di **Leone XIV interpreta l'intelligenza artificiale come una nuova questione sociale**. Il pontefice riconosce le grandi opportunità offerte dalla tecnologia, ma sottolinea anche i rischi legati a un suo utilizzo privo di responsabilità. L'intelligenza artificiale, infatti, non è più soltanto uno strumento, ma può diventare una forma di potere capace di influenzare decisioni,

relazioni e il modo stesso di concepire l'uomo. **Gli algoritmi non sono neutrali, perché riflettono le scelte e gli interessi di chi li progetta, finanzia, utilizza e regola.**

Leone XIV non condanna la tecnica, che può migliorare la vita, curare, educare e favorire le relazioni, ma ne evidenzia il “volto ambiguo”: se guidata esclusivamente dall'efficienza e dal profitto, può creare **esclusione, disuguaglianze e nuove forme di ingiustizia**. Per questo è fondamentale mantenere una chiara responsabilità umana, evitando di affidare agli algoritmi decisioni irreversibili o di ridurre la persona a un semplice insieme di dati e prestazioni. **La responsabilità deve essere individuale, sociale e politica, attraverso una governance capace di orientare il potere tecnologico verso il bene comune.**

L'enciclica richiama inoltre la “**sindrome di Babele**”, cioè il rischio che il progresso tecnico non coincida con un vero progresso umano. A questa logica il papa contrappone i “**costruttori di comunione**”, rappresentati dalla figura biblica di **Neemia, che si impegna nella ricostruzione di Gerusalemme** e delle sue mura dopo la distruzione. Neemia valorizza il lavoro condiviso e la collaborazione della comunità per rendere nuovamente sicura la città. La sua figura diventa così un esempio per il nostro tempo: **anche davanti alla rivoluzione tecnologica è necessario lavorare insieme per costruire una società fondata sulla giustizia, sulla solidarietà e sulla pace, invece di lasciare che la tecnologia divida o crei nuove disuguaglianze.**

Particolare attenzione è rivolta anche al **transumanesimo** e al **postumanesimo**, che possono portare a **considerare l'uomo come una realtà da potenziare o modificare attraverso la tecnologia**, svalutando soprattutto le persone più fragili. La prospettiva proposta da Leone XIV pone quindi al centro la dignità della persona e l'idea che il progresso debba essere guidato da valori umani ed etici. **L'umanità non è destinata a diventare schiava della tecnologia**: attraverso responsabilità, solidarietà e collaborazione può orientare l'intelligenza artificiale verso una società più giusta e pacifica, nella quale nessuna macchina possa sostituire la dignità e l'unicità dell'essere umano. (A cura di don Pierantonio).



Principali feste e memorie liturgiche

Settembre 2026: 8 martedì, Natività B.V. Maria – 14 lunedì, Esaltazione della S. Croce – 15 martedì, B.V. Maria Addolorata – 21 lunedì, S. Matteo ap. ed Evangelista - 23 mercoledì, S. Pio da Pietrelcina – **26 sabato, Ss. Cosma e Damiano** – 29 martedì, Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli.

Ottobre 2026: 1 giovedì, S. Tersina di Gesù Bambino – 2 venerdì, Ss. Angeli custodi – 7 mercoledì, B.V. Maria del Rosario – 15 giovedì, S. Teresa D'Avila – 22 Giovedì, S. Giovanni Paolo II papa.

Invecchiare: un tempo per continuare a crescere - (Manuela Montessori, Psicologa)

Quando pensiamo all'invecchiamento, il nostro sguardo si posa spesso su ciò che viene meno: la forza fisica, l'autonomia, la memoria, le capacità che un tempo sembravano scontate. Eppure, invecchiare non significa soltanto perdere. Può essere anche un tempo nel quale qualcosa di nuovo prende forma dentro di noi.

Molte storie raccontate dagli anziani che abitano le nostre RSA testimoniano come, nonostante le fragilità e i cambiamenti, la vita interiore possa continuare a crescere. Giovanna, quando ripercorre la propria vita, dice di sentirsi profondamente in pace. Non tutto è stato facile, ma oggi sente di aver vissuto una vita piena e questa serenità sembra diventare un dono per chi le sta accanto. Maria ha attraversato un passato difficile e, con il tempo, ha imparato a lasciarlo andare. Oggi riesce a guardare la vita con uno sguardo più ampio, senza che ciò che ha vissuto continui a definirla. Luisa, la sera, parla con il marito morto vent'anni fa. Quel dialogo, che appartiene alla sua intimità e alla sua storia, sembra darle ancora oggi il coraggio per affrontare il giorno successivo.

La storia dell'anziano porta con sé esperienze, incontri, gioie, dolori, scelte, errori, legami. Con il passare degli anni può nascere il desiderio di rileggere questo percorso, riconoscere ciò che ha avuto valore e, talvolta, fare pace con ciò che è stato difficile. Oppure imparare a convivere con ciò che non ha una risposta, accogliendo e abitando la ricerca, insieme ai vissuti emotivi che essa porta con sé. È una forma di crescita interiore che non dipende dall'età o dalle condizioni del corpo. Forse è proprio questo uno degli aspetti più preziosi della vecchiaia: *poter guardare la propria vita con occhi diversi*. Un ricordo, una fotografia, il racconto di una persona amata o di una scelta importante possono diventare occasioni per sentirsi ancora parte della propria storia e, talvolta, lasciare un insegnamento o una piccola eredità a chi ascolta.

In RSA questo diventa particolarmente significativo. Quando l'autonomia si riduce, l'anziano può concentrarsi soprattutto su ciò che ha perso e vivere la sensazione che la propria vita sia ormai conclusa. Per questo è importante non guardare soltanto a ciò che la persona non riesce più a fare, ma anche a ciò che **può ancora essere, raccontare, trasmettere e vivere**. Rimane la possibilità di dare significato a ciò che si vive: riconciliarsi, lasciare andare un rimpianto, esprimere gratitudine, condividere un insegnamento o semplicemente sentirsi ancora importanti per qualcuno.

La *crescita interiore* non è necessariamente qualcosa di grande o straordinario. Può esprimersi in un incontro, una conversazione, un ricordo, una preghiera, una riconciliazione, un gesto di affetto. Può significare scoprire che, nonostante i cambiamenti, la propria vita conserva ancora valore e significato.

Dal messaggio di Papa Leone XIV per la giornata dei nonni e degli anziani

Festa dei Santi Gioacchino ed Anna, 26 luglio 2026

La celebrazione della Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani è un'opportunità per riscoprire che la Chiesa è chiamata a essere madre di tutti e che ad ogni età è sempre possibile scoprirsi figli e figlie di Dio. Questa Giornata sia dunque **uno stimolo per tutti, in particolare per i più giovani, a riprendere la bella abitudine di visitare i propri nonni, gli anziani della famiglia, e anche coloro che non ricevono alcuna visita.**

Sorelle e fratelli anziani, vi ringrazio perché mi sostenete ogni giorno con le vostre preghiere, specialmente quando recitate il santo Rosario. Ricambio di cuore e vi lascio questo augurio: il Signore ci rinnovi sempre nella fede, nella speranza e nella carità, Lui che mai si dimentica di noi!

Nelle RSA Luzzago e Feroldi una nuova presenza pastorale: il Diacono Roberto Lamberti



Sono il diacono Roberto Lamberti, sposato con 4 figli e 6 nipoti e svolgo il mio servizio da 14 anni presso le Parrocchie della Noce e di Chiesanuova.

Dopo la proposta di don Manuel - responsabile per il diaconato permanente - di mettermi al servizio nella Pastorale della Salute, ne parlai con Ornella mia moglie e dopo aver pregato, decidemmo di accettare la nomina di assistente spirituale della RSA Luzzago-Feroldi e membro della Cappellania della Beata Vergine della Salute.

Non nascondo il mio timore di mettermi ancora in gioco in questa nuova esperienza, ma ringrazio il Signore per avermi scelto ad essere un Suo strumento di amore, di vicinanza, di conforto e di compassione nella RSA in cui svolgo il mio ministero.

(Il Diacono Roberto affianca nel servizio pastorale Mons. Mario Piccinelli).

10ª Edizione – Neuroetica della Salute Mentale

Al via per l'A.A. 2026/2027 il Corso di Perfezionamento in Neurobioetica del Gruppo di Ricerca in Neurobioetica (GdN) dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, in collaborazione con l'ICONN.

Un percorso annuale per esplorare le sfide etiche, antropologiche e cliniche della salute mentale ponendo la persona al centro, in un dialogo tra neuroscienze, filosofia, psichiatria e bioetica.

 Periodo: Settembre 2026 – Giugno 2027 (10 incontri) -  Orario:

Un venerdì al mese, 17:00 – 19:00-  Inizio: Venerdì 25 settembre

2026  Tre modalità di frequenza: - In presenza - Online in diretta - Online in differita.

Per Informazioni: don Pierantonio Bodini, Cappellano e Coordinatore del gruppo di Neurobioetica Brescia.

neurobioeticabrescia@gmail.com - <https://neurobioeticabrescia.com/>

<https://www.upra.org/corsi/programma/corso-di-perfezionamento-in-neurobioetica/>

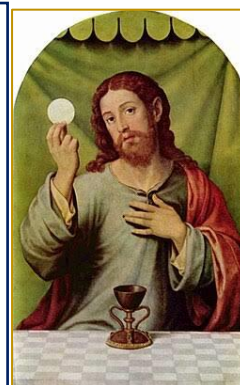


Gesù Eucarestia presente nelle nostre cappelle

Quando hai un minuto di tempo, prima o dopo il servizio, passa in cappella per un saluto al Signore, per una preghiera di lode, per una richiesta di aiuto o di ringraziamento.

Celebrazione mensile della S. Messa per i nostri defunti

Ogni ultimo sabato e domenica del mese verrà celebrata una S. Messa di orario ricordando tutti gli ospiti defunti del mese in corso. Saranno avvisati i familiari. Attraverso questo gesto desideriamo manifestare il nostro suffragio e un particolare ricordo per quanti abbiamo conosciuto nelle RSA della nostra Fondazione.



Sito Internet della Fondazione - Pagina dedicata al servizio pastorale <https://casadidio.eu/servizio-pastorale>